

LETTERE & COMMENTI... LO SPAZIO DEI LETTORI

SOLFERINO**ANGELO D'ORSI A SOLFERINO**

Sono passati ormai vent'anni dalla caduta del muro di Berlino. E' pertanto possibile cominciare a passare dalla cronaca all'analisi storica del periodo. Nel 1989 si chiuse di fatto la contrapposizione tra le due superpotenze mondiali, americana e russa, che aveva prodotto decenni di guerra fredda. Parte da qui il libro di Angelo D'Orsi, professore di Storia del pensiero politico all'università di Torino, dal titolo: "1989 Del come la storia è cambiata, ma in peggio" Edizioni Ponte alle Grazie, 2009. D'Orsi analizza gli ultimi vent'anni soffermandosi su diversi aspetti del "giorno dopo", evidenziando come il mondo "unipolare" non sia meno tragico e drammatico del precedente, ma anzi sia peggiorato, con nuove guerre e conflitti, dalla guerra del Golfo al Kosovo e Balcani, dall'Iraq all'Afghanistan e così via. E' così che la *post democrazia* ha aumentato il disordine globale, e prodotto il ritorno alle barbarie. Angelo D'Orsi, oltre ad essere docente universitario di prestigio, è fondatore e direttore di *FestivalStoria*, creatore e animatore della *Fondazione L. Salvatorelli*, direttore dei *Quaderni di Storia dell'Università di Torino*, nonché di *Historia Magistra*. Il prof. D'Orsi è conosciuto anche per la sua collaborazione a riviste come "Micromega" (e il blog "Cattivi maestri", sul sito www.micromega.net) e giornali, come *La Stampa*. I suoi interventi hanno riguardato anche il risorgimento e le sue conseguenze storiche. Il prof. D'Orsi è stato recentemente ospite del Circolo culturale Monte Alto per parlare proprio di un tema legato al risorgimento: "Perché non possiamo non dirci garibaldini", nella ricorrenza del 150° anniversario della spedizione dei Mille. La sua relazione si è soffermata in particolare sull'attualità della figura di Garibaldi, ancora oggi riconosciuto come eroe moderno, sia in Italia che all'estero, anzi forse più all'estero che in Italia, dove una parte politica tanto prepotentemente invadente - fino al

punto di interrompere, con volantaggi squadristici, convegni nazionali in sede parlamentare sull'opera unificatrice di Garibaldi - quanto storicamente incompetente, vorrebbe riscrivere la storia e farci tornare indietro di quasi due secoli. Garibaldi, vero idealista, ma uomo d'azione e di pensiero, spese tutta la sua esistenza per combattere a fianco degli oppressi, per la loro liberazione, senza ottenere né chiedere mai alcun tornaconto per sé. Come non fare un confronto con i politici successivi, come Mussolini, che pure tentò di appropriarsi dell'aura di eroica nobiltà (e libertà) di pensiero di Garibaldi, o con i libertari di oggi, a parole tutti a favore della libertà, ma di fatto egoisticamente rivolti solo al proprio tornaconto personale, senza alcun rispetto del bene comune? Per questo, ha concluso D'Orsi, oggi più che mai è necessario mantenere viva la memoria di Garibaldi e per questo, oggi, se veramente ci teniamo alla libertà dei popoli e al valore di nazione, contro disgregazione e odio, non possiamo non dirci tutti garibaldini.

CASTIGLIONE**ANNA, ILARIA, I LIBRI E I RAGAZZI**

Egregio Direttore, alcuni giorni fa, l'apprezzata e nota scrittrice per ragazzi Anna Lavatelli, ha tenuto una conferenza, a Palazzo Menghini a Castiglione delle Stiviere, sul tema "La lettura condivisa tra genitori e figli". Durante l'incontro un gruppo di ragazzi della II C e II E della Scuola Secondaria di Primo Grado Padre Costanzo Beschi di Castiglione, le ha consegnato i lavori realizzati utilizzando come spunto i personaggi dei suoi racconti e dei suoi romanzi. La scrittrice li ha trovati davvero originali e interessanti e ha apprezzato in modo particolare il loro interesse per la lettura. Anna Lavatelli ha ringraziato la professoressa Ilaria Sivieri, insegnante di lettere delle due classi, ed ha sottolineato come il competente intervento degli educatori sia fondamentale nello svi-

luppo dell'interesse verso la lettura da parte dei ragazzi: la passione e l'amore per i libri nasce e cresce anche grazie a loro. E, come ha ricordato la scrittrice: "Forse i libri non riescono a risolvere i problemi della vita, ma certo aiutano a capirli e a vivere la propria vita con più consapevolezza". Non ci sembra poco, considerato il momento in cui i nostri ragazzi stanno crescendo. Ai ringraziamenti della scrittrice per l'insegnante vogliamo unire i nostri, poiché vediamo il suo costante e quotidiano impegno nel trasmettere la sua grande passione per la lettura agli studenti. Cordiali saluti.

**Laura Bicelli, Raffaella Romani
Marina Delpero, Daniela Bignotti
Maria Grazia Russo**

a nome dei genitori della classe II C, scuola secondaria di primo grado, "Padre Costanzo Beschi", Istituto Comprensivo Uno, Castiglione delle Stiviere

ESENTA**I GIOVEDÌ DI MAGGIO**

Casa "Don Serafino" (sede Grimm)
Via san Marco, 51 - Esenta
Lonato del Garda (BS)

6 MAGGIO ORE 20.30

Marco Perotta

presidente Microcredit Coop
membro Cresud S. p. A.
"Microfinanza e microcredito"

13 MAGGIO ORE 20.30

padre Vincenzo Ronchi

missionario scalabriniano
"L'accoglienza degli immigrati negli Stati Uniti d'America"

20 MAGGIO ORE 20.30

Carlo Berini

Associazione Sucar Drom
"...Pringiarasmi - Conosciamoci I Sinti italiani"

27 MAGGIO ORE 20.30

Giuseppe Bergamini

Fraternità Ospitaletto
"La realtà carceraria"

CURIOSITA' FISCALI**IL NUOVO "SCONTRINO PARLANTE"**

A cura dott.ssa **Sara Castellini**

Esperto Contabile e Revisore dei conti

Dal primo gennaio 2010, per certificare l'acquisto dei medicinali non è più necessario conservare la prescrizione medica, mentre per i ticket, non vi è più l'obbligo di conservare la fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base. Nello scontrino o nella fattura d'acquisto del medicinale, verranno indicate abbreviazioni riferibili ai farmaci, ad esempio: *med* (che sta per medicinale) o *f.co* (che sta per farmaco). Oppure verranno riportate le sigle: *Sop* che sta per "senza

obbligo di prescrizione", ovvero *Otc*, che abbrevia la dicitura "over the counter", cioè medicinali da banco. Infine per tutelare la privacy dei contribuenti, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n.40/E del 17 febbraio 2009, ha dato la possibilità di sostituire la denominazione del farmaco con l'indicazione del numero di autorizzazione all'emissione in commercio (il cosiddetto Aic), rilevato mediante lettura ottica del codice a barre, di ciascun farmaco